

L'EVANGELIZZAZIONE E MARIA

Unica creatura presente nei tre momenti costitutivi del mistero cristiano: l'Incarnazione, il Mistero pasquale e la Pentecoste. Nell'**Incarnazione**, viene concepito in lei, per opera dello Spirito Santo, la persona stessa del Redentore, Dio e uomo. "L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù» (Lc 1,30). Nel **Mistero pasquale**, quando Gesù compie la nostra redenzione distruggendo il peccato. "Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala" (Gv 19,25-27). Nella **Pentecoste**, quando viene donato lo Spirito Santo che rende operante e attuale questa salvezza nella Chiesa "Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui" (At 1,14).

Beata colei che ha creduto "Beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore" (Lc 1,45). Al divino annuncio dell'angelo: "Maria, piena di grazia, tu concepirai e partorirai un figlio e gli porrai nome Gesù" (Lc 1,31) Maria non replica con un rifiuto ma con l'incapacità dell'essere umano di comprendere pienamente l'onnipotenza di Dio: "Come avverrà questo dal momento che non conosco uomo?" (Lc 1,34). "Lo Spirito Santo verrà su di te...Nulla è impossibile a Dio" (Lc 1,37). A Dio Maria si abbandona totalmente con fiducia. Come vergine d'Israele incinta prima del matrimonio sa che la condanna è la lapidazione: ma si fida di Dio. Non pone altre domande, non cerca garanzie per la vita o sorta di immunità: crede ciecamente in Dio e Lui penserà al resto. "Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola" (Lc 1,38)

Madre di Cristo. "Infatti, colui che Maria ha concepito come uomo per opera dello Spirito Santo e che è diventato veramente suo Figlio secondo la carne, è il Figlio eterno del Padre, la seconda Persona della Santissima Trinità. La Chiesa confessa che Maria è veramente *Madre di Dio* ("Theotokos" Concilio di Efeso). (Catechismo 495)

Madre della Chiesa "Questa unione della Madre col Figlio nell'opera della Redenzione si manifesta dal momento della *concezione verginale* di Cristo fino alla morte di Lui...dallo stesso Cristo morente in croce fu data come madre al discepolo con queste parole: "Donna, ecco il tuo figlio" (Gv 19,26). "La funzione materna di Maria verso gli uomini in nessun modo oscura o diminuisce l'unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia. Infatti ogni salutare influsso della beata Vergine sgorga dalla sovrabbondanza dei meriti di Cristo, si fonda sulla mediazione di Lui, da essa assolutamente dipende e attinge tutta la sua efficacia. Nessuna creatura infatti può mai essere paragonata col Verbo incarnato e Redentore" (Catechismo 964-970)

Mi chiameranno beata "Tutte le generazioni mi chiameranno beata" (Lc 1,48). "La Santa Vergine viene dalla Chiesa giustamente onorata con un culto speciale. In verità dai tempi più antichi la beata Vergine è *venerata* col titolo di "Madre di Dio"...Questo culto... sebbene del tutto singolare, differisce essenzialmente dal culto di *adorazione*, prestato al Verbo incarnato come al Padre e allo Spirito Santo..."(Catechismo 971) La Vergine Maria, come del resto nessun'altra creatura di Dio, non può essere *adorata*. Si può solo adorare Dio, Uno e Trino, nelle persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Maria può in quanto creatura prescelta da Dio, essere *venerata*, cioè onorata con particolare rispetto e devozione per il **ruolo unico** avuto nel piano di redenzione di Dio per l'umanità.

Stella dell'evangelizzazione. Evangelizzare è condurre ogni persona all'accettazione nel proprio cuore di Gesù Vivo, Gesù Salvatore e Signore: "Se secondo la carne una sola è la Madre di Cristo, secondo la fede, tutte le anime generano Cristo quando accolgono la parola di Dio" (S.Ambrogio). Accogliere pienamente il Vangelo, ricevere in noi la Parola di Dio, è in noi stessi concepire e partorire di nuovo Cristo. **Concepire** è accogliere la Parola, **partorire** è mettere in pratica, manifestare la Parola di Dio attraverso di noi. E' imitare quel "sì" totale che concepisce e partorisce Gesù. E' quel "sì" che crede e agisce con fede. Fede e opere insieme. "Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa...Ma vuoi sapere, o insensato, come la fede senza le opere è senza calore? Vedete che l'uomo viene giustificato in base alle opere e non soltanto in base alla fede...Infatti come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta" (Gc 2,17-26).